

Roncadelle



DISTRIBUZIONE GRATUITA - Spedizione in abb. post. Art. 2 Comma 20/B L. 662/96 Filiale di Brescia - Registrazione Tribunale di Brescia n. 17/1997 del 9/5/97
Direttore Responsabile: GIOVANNI RAGNI - Direttore Editoriale: MAURIZIO MILZANI - Stampa: Il Grafico - Editrice F.lli Scalvi Editori snc OTTOBRE 2004 ANNO VIII - N. 4

editoriale

A Roncadelle c'è un nuovo Scarabocchio

E alla fine il giorno dell'inaugurazione è arrivato. Domenica 19 settembre il nuovo Asilo Nido Scarabocchio ha iniziato ufficialmente la propria attività, con la presenza del Sindaco Giovanni Ragni, dell'Assessore ai Servizi Sociali Renzo Mazzetti e del parroco Don Eugenio che ha benedetto la struttura.

La bellissima giornata ha facilitato la presenza di tantissimi bambini accompagnati dalle loro famiglie, che hanno visitato il nuovo asilo ed ammirato l'allestimento.

Ciò che più colpisce il visitatore è la luminosità dell'ingresso e l'ampiezza degli spazi dedicati alle diverse attività (laboratori vari di pittura, delle granaglie, la piccola biblioteca, ecc.).

Molto bello appare il salone principale, adobbato con foglie verdi che pendono dal soffitto, in modo da simulare una foresta che vive sopra le teste dei piccoli ospiti; così come colpiscono i colori scelti per le diverse stanze, che spaziano dal giallo al violetto.

PROSEGUE A PAG. 4



Il nuovo refettorio

Sono iniziati ormai da alcuni mesi i lavori per la costruzione del nuovo refettorio che dovrà servire sia la Scuola Elementare che la Scuola Media.

SERVIZIO A PAG. 5

Speciale Guatemala

"¡No se vaya, no se vaya!"... mi sembra ancora di vederlo Danilo, gli occhi pieni di lacrime, a chiedermi di restare...

SERVIZIO A PAG.14-15

Orari di ricevimento al pubblico

GIOVANNI RAGNI - Sindaco

Mercoledì dalle 16.30 alle 17.30 - su appuntamento
 Giovedì dalle 09.00 alle 12.00 - su appuntamento
 Sabato dalle 09.00 alle 12.00

MICHELE ORLANDO - Vice Sindaco

Assessore alla cultura, sport, ambiente ed ecologia, lavori pubblici

Lunedì dalle 15.00 alle 16.00 - su appuntamento
 Giovedì dalle 09.00 alle 11.00
 Sabato dalle 09.00 alle 11.00

GIOVANNI MONTANARO

Assessore all'urbanistica, viabilità, patrimonio ed arredo urbano, informatizzazione

Mercoledì mattina - su appuntamento
 Giovedì mattina - su appuntamento

DAMIANO SPADA

Assessore al bilancio, tributi e commercio

Giovedì dalle 10.00 alle 12.00
 Sabato dalle 10.00 alle 12.00 - su appuntamento

RENZO MAZZETTI

Assessore alla pubblica istruzione, servizi sociali e sanità

Lunedì dalle 15.00 alle 16.30
 Giovedì dalle 09.00 alle 11.30
 Sabato dalle 09.00 alle 11.00 - su appuntamento

DIFENSORE CIVICO

Primo mercoledì del mese

Orario apertura della biblioteca civica

martedì 14.00-20.00
giovedì 14.00-20.00
venerdì 14.00-18.00
sabato 9.00-12.00 15.00-18.00
domenica 9.00-12.00

ISOLA ECOLOGICA

Lunedì-Giovedì ore 9.00-12.00 - 15.00-18.00
 Martedì-Mercoledì-Venerdì ore 16.00-19.00
 Sabato ore 9.00-12.00 - 15.00-18.00

PROTEZIONE CIVILE

Telefono 338.2002674

AUTOBUS: le ultime novità

Dopo le numerose sollecitazioni pervenute da parte di cittadini e delle Amministrazioni Comunali, Brescia Trasporti ci ha informato delle novità che a partire da settembre sono state introdotte nel sistema di trasporto pubblico integrato, in particolare per quel che riguarda Roncadelle.

Per quanto riguarda i percorsi, sono garantite le linee dirette sia di andata che di ritorno per gli istituti superiori Abba-Tartaglia-ITIS, Lunardi e Copernico-Leonardo. Per quanto riguarda, invece, gli abbonamenti studenti, al fine di rendere più gradualmente gli aumenti che renderanno omogenea la situazione in tutti i comuni interessati dal trasporto urbano, per quest'anno per ogni abbonamento mensile sarà applicato un bonus di 2 giorni (in pratica l'abbonamento vale 2 giorni in più), mentre per ogni abbonamento annuale il bonus sarà di 30 giorni.

Pertanto queste sono le varie ipotesi di abbonamento possibili:

- mensile studenti (2 corse giornaliere): 35.00 €
(valido nel mese solare)
- mensile studenti senza limiti di corse: 41.00 €
(valido per un mese dal giorno di sottoscrizione + bonus di 2 giorni)
- annuale studenti senza limiti di corse: 369.00 €
(valido per un anno dal giorno di sottoscrizione + bonus di 30 giorni)
- mensile lavoratori (2 corse giornaliere): 35.00 €
- mensile lavoratori senza limiti di corse: 41.00 €
- annuale lavoratori senza limiti di corse: 410.00 €

La qualità dell'acqua

Proseguiamo la pubblicazione dei dati relativi agli esiti delle analisi che periodicamente vengono effettuate lungo l'acquedotto per controllare la qualità dell'acqua di Roncadelle:

- **1 marzo:** 2 prelievi conformi
- **19 aprile:** 2 prelievi conformi (di cui uno presso la Scuola Media)
- **3 maggio:** 2 prelievi
- **17 maggio:** 2 prelievi conformi (di cui uno presso l'Asilo Nido)
- **9 giugno:** 2 prelievi conformi
- **19 luglio:** 2 prelievi conformi (di cui uno presso la Scuola Elementare)
- **23 agosto:** 2 prelievi conformi di cui 1 presso Scuola Materna)

Ma quando arriva la tassa rifiuti?

Con l'entrata in vigore, da quest'anno, della TARIFFA RIFIUTI, rispetto alla vecchia Tassa rifiuti, gli uffici comunali sono stati impegnati a preparare tutte quelle informazioni che sono necessarie. Ricordiamo infatti che il nuovo sistema di calcolo della tariffa rifiuti considera oltre ai metri quadri della superficie occupata anche il numero dei componenti il nucleo familiare che vi abita. L'elaborazione di queste informazioni e l'applicazione del nuovo sistema di calcolo sono particolarmente complessi, quindi le fatture relative alla tariffa rifiuti per l'anno 2004 ci perverranno a casa ma solo nei primi mesi dell'anno 2005.

Ass. Damiano Spada

Avanti, si cambia!

impressioni sul servizio autobus

di ANDREA VITALI

Da circa un paio di mesi Roncadelle ha detto addio alle bestie blu per salutare l'arrivo dei più cittadini pulmini. I nuovi mezzi dai fiammanti colori hanno così finalmente messo ruota nelle strade del nostro paese, ma... non è tutto oro quello che luccica!

Forse qualcuno si aspettava che, oltre al colore delle vetture, questo cambiamento avrebbe influito sul modo di viaggiare dei nostri concittadini. I più lungimiranti già immaginavano Roncadelle come un'avanzata cittadina del nord-europa in cui tutti si muovono con i mezzi pubblici o in bicicletta... e invece, puntuale come ogni mattina, la coda di via Marconi ci attende davanti al parco delle Montagnette.

E' ovvio, ci vuole tempo perché prenda piede l'abitudine all'uso del servizio pubblico in una realtà come Brescia, dove la cultura del risparmio energetico non è certo patrimonio comune dei cittadini che, piuttosto, adottano quella dello spreco.

Per cui, a meno di essere posti di fronte all'impossibilità di fare altrimenti, non rinunceremo mai ad andare al lavoro con la nostra auto, incuranti dell'impatto ambientale che la nostra scelta comporta. Forse solo un tornaconto economico potrebbe riuscire a smuovere se non altro i meno scettici... ma ecco un altro punto dolente: conti, consumi e tempi di percorrenza alla mano, non si può certo dire che il prezzo del biglietto sia competitivo!

Se dunque i lavoratori non sono proprio invogliati ad abbandonare il tanto caro mezzo di trasporto privato in favore di quello pubblico, che dire degli studenti? Pare che le cose non vadano molto meglio.

"Il prezzo del mensile è aumentato - dice Alice - e non arriviamo mai a scuola alla stessa ora: a volte sono le 8, a volte le 7 e 45..." e Cinzia aggiunge: "...abbiamo dovuto chiedere al preside il permesso di

uscire 5 minuti prima altrimenti perdiamo l'autobus e prima delle 3 non torniamo a casa..."

Sembrerebbe che l'"operazione pulmini" sia stata un fallimento e invece... basta spostarsi di qualche kilometro perché lo scenario cambi radicalmente: Daniela, che abita a Castelmella, mi racconta: "Il prezzo dell'abbonamento è decisamente diminuito, le corse sono più frequenti e adesso l'autobus passa anche di domenica; inoltre il pulmino favorisce la socializzazione".

Si sa, quando si affronta un cambiamento c'è sempre chi è contento e chi si lamenta. Pare che questa volta il ruolo del rompiscatole spetti a noi. Intanto attendiamo fiduciosi...



A Roncadelle c'è un nuovo Scarabocchio

Il 19 settembre è stato inaugurato il nuovo asilo nido Scarabocchio. Alla presenza del Sindaco Ragni, dell'Assessore Mazzetti e del Parroco Don Eugenio, ha preso ufficialmente il via il nuovo anno nella nuova struttura, che sarà in grado di ospitare fino a 60 bambini.

CONTINUA DA PAG. 1

Il nuovo asilo sorge sull'angolo tra Via Trebeschi e Via Dalla Chiesa su di un'area di 2.500 metri quadrati ed occupa una superficie coperta di circa 1.000 metri quadrati. Il progetto è dello studio Adenti Arata ed è costato 1.250.000 €, in parte finanziato con oneri ed in parte tramite un mutuo dal valore di oltre 700.000 €. L'asilo è in grado di ospitare fino a 60 bambini (limite massimo imposto dalla legge): 8 nella sezione lattanti e i rimanenti 52 suddivisi tra le sezioni divezzi, semidivezzi e preasilo.

Le educatrici impegnate sono 10, di cui 6 dipendenti del Comune di Roncadelle e 4 dipendenti della Cooperativa Ecopolis. Il nuovo asilo è dotato di una cucina autonoma, seguita da un cuoco professionale dipendente del Comune. La struttura è praticamente terminata; da poche settimane è stato sistemato anche il giardino esterno, dove ci sarà un tappeto erboso; restano da piantare alcuni alberi, cosa che verrà fatta appena la stagione lo consente, in modo che siano pronti entro la primavera.

In proposito, abbiamo voluto raccogliere un commento di Renzo Mazzetti, che in qualità di Assessore ai Servizi Sociali ha seguito passo passo i lavori per l'allestimento del nuovo asilo: "Innanzitutto vorrei esprimere la mia soddisfazione perché siamo riusciti a ri-

spettare i tempi di realizzazione in modo direi puntualissimo e questo ci ha permesso di iniziare il nuovo anno senza perdere un solo giorno di attività, quindi senza disagi per le famiglie di Roncadelle. Inoltre, devo dire che mi ha fatto molto piacere vedere così tanta gente all'inaugurazione, segno della grande attenzione che c'è nei confronti di un servizio come quello dell'asilo ni-

do. La realizzazione del nuovo Scarabocchio è sempre stata per noi una priorità, perché ci ha consentito di potenziare ancora di più la gamma di servizi che il Comune offre. In questo modo confidiamo di rispondere meglio alle esigenze dei nostri cittadini".

Questo invece il parere delle educatrici dell'asilo nido: "Innanzitutto, non possiamo che esprimere un ringraziamento agli amministratori che, con sensibilità ed attenzione, hanno dimostrato di credere in un servizio così importante per i più piccoli, fino ad ottenere un ambiente "unico". L'aggettivo "unico" viene utilizzato per un luogo che sa esprimere anche un significato psicologico. Si tratta infatti - proseguono le educatrici - di un ambiente predisposto per grandi e piccini, dove colori, oggetti, luci e suoni imprimono un messaggio comune di armonia e di gioia. Un grazie ancora veramente grande a tutti i bambini che hanno frequentato il nido e che ci hanno fatto capire che "crescere significa avere fiducia nel futuro".



Nuovo refettorio al via i lavori

Sono iniziati ormai da alcuni mesi i lavori per la costruzione del nuovo refettorio che dovrà servire sia la Scuola Elementare che la Scuola Media.

L'area interessata dai lavori è quella compresa tra le palestre delle due scuole e comprende anche una parte del parco di Via Togliatti.

La nuova struttura sarà composta da 2 piani, più uno seminterrato. Al piano terra e al primo piano troveranno posto le aule per il nuovo refettorio, che saranno in grado di ospitare circa 250 ragazzi; al primo piano poi, saranno individuate 3 aule che saranno a disposizione dell'Amministrazione Comunale nel caso dovessero servire per organizzare corsi o piccoli incontri, oppure verranno messe a disposizione delle associazioni per le loro esigenze.

Nel seminterrato, invece, ci sarà una grande aula magna di 140 posti, che potrà essere utilizzata dalle scuole per diverse attività, come ad esempio giochi di gruppo, piccole rappresentazioni, ecc.

Il nuovo refettorio occuperà una superficie di 554 metri quadrati, mentre la superficie utilizzabile complessiva, sui 3 piani, ammonta a 1.364 metri quadrati. Il progetto è dell'Arch. Botticini e l'opera ha un costo complessivo di 1.630.000 €; 860.000 € sono finanziati attraverso un mutuo, il resto è stato reperito con oneri propri.

“L'opera dovrebbe essere completata entro la prossima estate – ci ha detto l'Assessore ai Lavori Pubblici Michele

Orlando – così che possa essere pienamente utilizzabile dal prossimo anno scolastico. Il nuovo refettorio è un'opera importante perché ci consentirà di sostituire quello attuale, ormai vecchio, poco funzionale e decisamente piccolo rispetto alle esigenze. Quest'anno il numero di alunni che, in più turni, utilizzano la mensa scolastica è arrivato a quota 250. La nuova struttura ci consentirà così di rispondere al meglio alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie”.

Una volta terminati i lavori del nuovo refettorio, quello vecchio verrà abbattuto, per lasciare spazio ad una grande area per la ricreazione e per l'attività sportiva compresa tra la Scuola Media e quella Elementare; inoltre, si procederà anche alla riqualificazione del Parco di Via Togliatti, opera più che

mai necessaria viste le condizioni in cui versa ormai da molto tempo.

“Con la realizzazione del nuovo refettorio – afferma ancora l'Assessore Orlando – si completerà il progetto di riqualificazione e potenziamento delle strutture scolastiche. Credo che in questo modo abbiamo portato a termine un buon lavoro di prospettiva: con il nuovo asilo nido appena inaugurato, con l'ampliamento della Scuola Materna, con il nuovo refettorio e con la messa a norma dell'impianto elettrico della Scuola Media, confidiamo di aver messo a disposizione dei cittadini di Roncadelle un complesso di strutture che saranno in grado di rispondere ai loro bisogni nei prossimi anni”.



Elettrosmog: ecco i nuovi dati

Sono proseguite, anche nei mesi scorsi, le rilevazioni per controllare le emissioni di inquinamento elettromagnetico prodotte dalle antenne radiotelevisive o di telefonia cellulare presenti sul territorio di Roncadelle.

I controlli, promossi dall'Assessorato all'Ambiente, sono stati eseguiti dallo studio Ambiente e Architettura di Brescia. I dati qui di seguito riportati sono relativi alle analisi effettuate il 23 giugno 2004; entro la fine dell'anno verrà effettuata un'altra serie di controlli, i cui esiti saranno pubblicati sui prossimi numeri del giornale "Roncadelle". I dati relativi alle indagini precedenti sono invece stati pubblicati sul numero 4 dell'ottobre 2003 e sul numero 2 del maggio 2004.

Luogo della rilevazione		Campo elettrico mediato in 6 minuti (V/m)	Campo elettrico valori di picco (V/m)	Limite di legge (DPR 381/98)
Antenna Via S. Giulia	Via Berlinguer 1	0.32	2.01	6
	Traversa di Via Ghislandi	<0.30	0.84	20
	Via Ghislandi 5	0.37	1.51	6
	Via S. Bernardino 87	<0.30	0.96	6
	Via S. Bernardino 101	<0.30	1.11	6
	Via S. Bernardino 64	0.41	0.59	6
Antenna Via Vitt. Emanuele	Via Vittorio Emanuele 9	0.87	1.20	6
Antenna Via Gramsci	Via Marconi 21	0.39	2.19	6
	Via Marconi 58	0.59	0.84	6
	Via Gramsci 3 (4° piano)	1.05	1.20	6
	Parco Via Gramsci	0.53	0.91	6
Antenna Via Villanuova	Via Treccani Chinelli 18	0.43	0.52	6
	Via Mattei - Via Villanuova	0.46	1.67	20
	Traversa Via Villanuova	<0.30	<0.30	20

Normalmente, le rilevazioni vengono effettuate nei pressi delle antenne che emettono inquinamento elettromagnetico; questa volta, però, abbiamo voluto provare a misurare il grado di elettrosmog presente in 4 punti del paese, non proprio vicini alle antenne, per misurare il campo elettromagnetico di fondo che c'è nel territorio. Ecco i risultati.

Luogo della rivelazione	Campo elettrico mediato in 6 minuti (V/m)	Campo elettrico valore di picco (V/m)	Limite di legge (DPR 381/98)
Parco pubblico Via Martiri della Libertà	<0.30	0.35	6
Parco Cono Ottico	0.35	0.65	6
Via De Gasperi - Via Dalla Chiesa (impianti sportivi)	<0.30	0.60	20
Area verde Via Trebeschi	<0.30	0.35	6

Infine, abbiamo provato a misurare l'inquinamento elettromagnetico prodotti da alcuni telefoni cellulari di diversa marca al momento dello squillo e durante una chiamata. I risultati sono impressionanti.

Tipo di chiamata	Campo elettrico mediato in 6 minuti (V/m)	Campo elettrico valore di picco (V/m)
Chiamata da cellulare 1 a rete fissa senza risposta	21.26	29.40
Chiamata da cellulare a cellulare 1 con risposta	19.38	27.40
Chiamata da cellulare a cellulare 2 senza risposta	2.31	11.42
Chiamata da cellulare a cellulare 3 senza risposta	7.15	21.55

Come si può facilmente capire, l'elettrosmog prodotto dai telefoni cellulari è decisamente superiore a quello prodotto dalle antenne che ne trasmettono i segnali; e questo è ulteriormente aggravato dal fatto che il telefono viene utilizzato tenendolo attaccato alla testa o, in ogni caso, molto vicino al corpo. I dati di queste rilevazioni ci dicono due cose: l'inquinamento prodotto dalle antenne presenti sul territorio è al di sotto dei limiti di legge previsti dal DPR 381/98 e, per quanto riguarda i telefoni cellulari, è consigliabile non farne un uso smodato e utilizzare sempre l'auricolare.

Antenne ed elettrosmog: questo l'impegno dell'Amministrazione Comunale

di MICHELE ORLANDO - Assessore all'Ambiente

In relazione alla appassionata lettera pubblicata sul numero scorso del giornale comunale, relativa all'inquinamento prodotto dalle antenne per la telefonia presenti sul territorio di Roncadelle (ed in particolare quella posta presso il pozzo di Via S. Giulia), vorrei illustrare alcuni punti.

1. A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 11/2001, l'Amministrazione Comunale si è dotata di un regolamento che limitava e regolava le possibilità di installare antenne sul territorio.

2. Nel 2002 è stato approvato dal Governo nazionale il famigerato Decreto Gasparri (DL 198/2002) che di fatto ha liberalizzato l'installazione di antenne su tutto il territorio nazionale, ad eccezione di alcune aree ben definite (scuole, asili, ospedali, ricoveri). A parte tali siti, le antenne hanno potuto essere sistemate ovunque, senza che i comuni potessero opporsi. Tale norma è stata molto criticata dai comuni italiani, ma in concreto essi hanno potuto fare ben poco perché la legge aveva concesso, in effetti, un grosso potere alle compagnie telefoniche.

3. A Roncadelle abbiamo cercato di affrontare la situazione trattando con le compagnie e cercando di convincerle ad individuare localizzazioni che gli consentissero di coprire con il segnale il territorio, ma che non fossero proprio in centro al paese, per ridurre il più possibile l'impatto ambientale. In questo senso siamo riusciti a trovare alcuni siti a ridosso del centro abitato e non al suo interno. Certo che avremmo potuto proporre luoghi più lontani dal paese; solo che poi non sarebbero più andati bene alle compagnie perché il segnale sarebbe stato meno nitido e così avrebbero individuato altre localizzazioni più centrali, e quindi più dannose per la cittadinanza, potendolo fare grazie al potere concesso loro dal citato Decreto Gasparri.

4. Il problema della distanza dal centro abitato ci è stato sollevato in particolare dalle compagnie di videofonia, perché il segnale dei videotelefonini è più "pesante" rispetto a quello dei semplici telefoni cellulari; questo significa che, per garantire un segnale chiaro e non disturbato, è necessario sistemare antenne più vicine l'u-

na all'altra. Per questo le compagnie hanno insistito tanto per posizionare le antenne in centro al paese: noi siamo riusciti ad impedirlo, mettendole fuori dal centro, ancorché a ridosso, per ridurre il più possibile il danno per i cittadini. Poi, è vero, su ciascun palo installato abbiamo concesso di posizionare più antenne di diversi gestori: e anche questa è stata una scelta voluta per evitare un proliferare di antenne su tutto il territorio e quindi per ridurre l'impatto visivo, ma anche le fonti di inquinamento elettromagnetico.

5. Infine, un'ultima considerazione. I comuni, in questo ambito, hanno purtroppo pochissimi poteri; quei pochi che sono rimasti a nostra disposizione abbiamo cercato di utilizzarli al meglio per esporre il minor numero possibile di persone all'elettrosmog e quindi per tutelare la loro salute. Ed è proprio per questo che abbiamo deciso di avviare un sistematico controllo delle emissioni prodotte dalle antenne. Le analisi sono iniziate nel 2003, sono proseguite quest'anno e verranno effettuate anche nei prossimi anni; i dati sono stati pubblicati su questo giornale nei mesi scorsi e l'ultima serie la si può leggere nella pagina a fianco. Le analisi vengono effettuate dallo studio Ambiente e Architettura di Brescia, uno studio che si è caratterizzato per l'attenzione nei confronti della tutela dell'ambiente e della salute umana e si è specializzato nella bioarchitettura: questo per dire della serietà con cui è stata fatta la scelta, che è ricaduta su di uno studio che ci dà la massima fiducia. Perché, in fondo, è proprio questo il nostro compito, che noi sentiamo come vero e proprio dovere: fare il possibile per tutelare i nostri cittadini, a partire dalla loro salute, ed evitare che le comodità rese possibili dal progresso scientifico – come i telefonini – risultino oltremodo dannose per la salute umana.

Settembre: tempo di scuola

di RENZO MAZZETTI - Assessore alla Pubblica Istruzione

Ci siamo mai chiesti quanti sono i ragazzi che a Roncadelle frequentano le scuole materne, elementari e medie? Come sono organizzate queste scuole? Quali orari, quali progetti educativi e sperimentali, quali e quanti servizi per facilitare l'ingresso ed il proseguimento degli studi a tutti, indistintamente, i ragazzi in età dell'obbligo scolastico?

A questi interrogativi compete all'Amministrazione Comunale dare risposte ogni anno nella preparazione e nella stesura del " Piano per il diritto allo studio".

Complessivamente la popolazione in età scolare raggiunge quasi il migliaio; di questi, 85 sono di altre nazionalità: più di 450 sono ragazzi delle scuole elementari, 225 gli studenti delle scuole medie, 187 i bambini della materna statale e circa 90 della scuola materna paritaria.

Quali sono invece i servizi che l'A.C. offre a supporto dei ragazzi, delle loro famiglie e della organizzazione scolastica? Per noi, è prioritario il servizio che consente l'inserimento degli alunni disabili e portatori di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado, garantendo loro l'assistenza ad personam, oppure fornire contributi alle varie scuole, sia statali che paritarie, per promuovere e sostenere progetti come il "Progetto Europa" che favorisce lo scambio culturale con ragazzi di scuole di altri Paesi europei; oppu-

re ancora sostenere il Consiglio Comunale dei ragazzi delle scuole medie, costituitosi di recente, con un proprio sindaco e relativa giunta.

A livello di scuola materna ed elementare, diversi sono i progetti che attraverso l'arte (con visite alle mostre) la musica, lo sport, il teatro, concorrono alla conoscenza della 'bellezza', della cultura, alla valorizzazione delle di-

versità come ricchezze reciproche.

Ed altro ancora a dimostrare l'attenzione che l'A.C. rivolge a settori così importanti e delicati quali la scuola e l'istruzione pubblica, nonostante i costi che impegnano la stessa amministrazione (previsto per l'anno scolastico 2004-2005 uno stanziamento di bilancio di circa Euro 617.000, 60.000 Euro in più rispetto all'anno precedente).

Nel riquadro sono riportati i principali servizi previsti dal "Piano per il diritto allo studio":

- servizio trasporto alunni
- fornitura libri di testo scuola elementare
- assistenza agli alunni portatori di handicap
- mensa scolastica
- assistenza pre e post orario scolastico
- doposcuola
- contributi per borse di studio
- contributi per assegni di studio
- contributi per sostenere la programmazione educativa e didattica
- contributo per il funzionamento scuola materna paritaria "P.Cismondi"

L'autunno delle bandiere arcobaleno

di MASSIMO BASSINI

Sono passati due anni dalla stagione delle manifestazioni pacifiste contro la guerra in Iraq. Giorni entusiasmanti, di risveglio della società civile. Per la prima volta da anni la gente si opponeva in massa ad una guerra che riteneva sbagliata, c'erano manifestazioni, dibattiti, raccolte di firme, volantaggi. Ogni forma di mobilitazione era buona per gridare al mondo intero il proprio no alla guerra, I rapporti dei servizi segreti dicevano che l'Iraq con le sue armi di sterminio di massa avrebbe potuto attaccare il mondo occidentale in 45 minuti, il presidente americano sosteneva lo stretto legame fra Bin Laden e Saddam Hussein, il presidente operaio tranquillizzava il suo popolo dicendo che i militari italiani non sarebbero andati in Iraq a fare la guerra, la signora Ferrara se la prendeva con Gino Strada e il suo grosso marito organizzava manifestazioni a sostegno degli USA. Ma il popolo della pace continuava imperterrito la protesta, fino all'idea geniale: la campagna "Pace da tutti i balconi". Un successo inaspettato, bandiere arcobaleno che pendevano da finestre, balconi, pennoni comunali, fino a ricoprire interi paesi, Roncadelle compreso, e a creare una ideale catena di non violenza e solidarietà civile. E sotto quelle insegne colorate conti-

nuava la mobilitazione di un universo formato da associazioni laiche e cattoliche, sindacati, organizzazioni di volontariato, e semplici cittadini.

Naturalmente i signori della guerra non si fermarono e fecero scoppiare il conflitto, che durò poco, un paio di mesi; poi un bel giorno la statua di Saddam Hussein venne abbattuta e la guerra finì.

Quante volte abbiamo visto nelle televisioni e sui giornali quelle immagini, mostrate quasi come uno schiaffo a tutte le cassandre che avevano predetto ogni sorta di male. Invece l'Iraq era finalmente liberato, e da quel giorno sarebbe cominciata la ricostruzione.

Il resto è storia. Le armi di distruzione di massa non c'erano, il recente film di Michael Moore ci ha mostrato come quello ad avere importanti rapporti d'affari con Bin Laden fosse proprio il presidente americano Bush, e i nostri soldati stanno combattendo una guerra difficile contro un nemico inafferrabile, rischiando spesso di colpire dei civili inermi.

E il terrorismo? Con i conflitti ci va a braccetto. Si è aggravato in tutto il mondo, partendo dall'Iraq, passando per Afghanistan, Spagna, Indonesia, Cecenia, Ossezia, ecc. ecc.

Ho assistito schifato e sgomento alla tragedia dei bambini di Beslan, e rassegnato all'inevitabile catena di

solidarietà in loro memoria. Una candela accesa per ricordare i bambini massacrati dalla follia umana. Ma c'erano poche candele al davanzale delle finestre dei roncadellesi.

Io non l'ho accesa. Mi sono venuti in mente, con lo stesso schifo e sgomento, i bambini dei campi di concentramento palestinesi, quelli iracheni che muoiono ancora ogni giorno sotto le bombe intelligenti, e quelli di qualsiasi altra parte del mondo, violentati, sfruttati, oppressi, privati della loro infanzia, e puntualmente dimenticati. Niente candele ai davanzali per loro, titoli in prima pagina, niente giorni di lutto. Storia che si ripete.

Ho deciso di lasciare appesa la bandiera arcobaleno, che è stata per le vittime innocenti dell'Iraq, e per tutte le altre, di oggi e di domani.

Cosa è rimasto di quei formidabili giorni di due anni fa', di quella primavera della società civile? L'autunno è arrivato in fretta. C'è solo qualche bandiera arcobaleno sgualcita e testarda, simbolo di quel pacifismo scomodo che non segue solo la moda del momento, che non distingue mai fra le vittime, e che aspetta paziente una nuova stagione.

Per informazioni sulla campagna "Pace da tutti i balconi":
www.bandieredipace.org

Guatemala

tour

di ANDREA VITALI

“iNo se vaya, no se vaya!”... mi sembra ancora di vederlo Danilo, gli occhi pieni di lacrime, a chiedermi di restare...

Tre settimane non sono certo sufficienti per diventare parte di un mondo così diverso dal nostro, ma lo sono perché questo lascia su di noi il suo segno indelebile. E' un paese ricco di contraddizioni il Guatemala, un paese in cui la ricchezza dei pochi e la povertà dei molti si incontrano e scontrano nella realtà quotidiana. A pochi passi da noi c'è Flores, uno dei maggiori centri turistici del paese: alberghi con piscina, ristoranti, negozi... tutto ciò di cui una persona può aver bisogno; a San Benito invece non c'è niente di tutto questo, spesso non arriva neanche l'acqua...

Ho sempre in mente un bellissimo affresco di un artista guatemalteco che si trova nel Palazzo del Governo a Città del Guatemala, rappresentante la guerra di colonizzazione del 1512. Da una parte ci sono i soldati spagnoli corazzati ed armati fino ai denti, dall'altra gli indigeni che si difendono lanciando frutta e verdura. E' un po' la metafora di tutti i paesi del centroamerica che tristemente continua a riproporsi negli anni: il ricco e opulento occidente "civilizzatore" che arriva e si prende tutto, relegando alla miseria le popolazioni



locali, inermi e impotenti. Davanti a quegli occhi pieni di lacrime che mi chiedevano di restare mi sono sentito anch'io un arraffatore. Sì, perché da questa esperienza ho guadagnato molto e in cambio non ho lasciato che qualche vestito e pochi soldi. La ricchezza che ho acquisito invece non ha valore materiale: ho visto apprezzare la semplicità delle cose, ho visto guardare oltre quella crosta di grigiore e conformismo che ci imprigiona, ho visto il mondo attraverso gli occhi ingenui di un bambino che nel nostro niente riesce a trovare tutto ciò di cui ha bisogno.

Solo ora che siamo tornati comincia la nostra missione: raccontare alle gente ciò che abbiamo conosciuto e imparato, perché attraverso la nostra testimonianza anche chi non ha vissuto quest'esperienza possa trovare la forza di cambiare il proprio modo di vivere, sposandone uno che finalmente sia attento non solo ai propri bisogni ma anche e soprattutto a quelli di chi ha di meno, non perché "è stato sfortunato a nascere là" o perché "in fondo un po' se l'è cercata", ma soltanto perché da qualche altra parte (qui) c'è qualcuno (noi) che ha di più.

L'intervista a Marco

Le vacanze solidali

di MASSIMO BASSINI

Quelle che possiamo chiamare vacanze solidali rappresentano oggi un'alternativa interessante, anche se ancora di nicchia, alle tradizionali rotte turistiche. Lontano dai villaggi dei turisti normalizzati, c'è chi sceglie di vivere a stretto contatto della gente comune, condividendone le povertà materiali e la ricchezza umana.

Del gruppo di roncadellesi recatisi questa estate nelle missioni guatemalteche incontriamo Marco, il più giovane, studente universitario ed attivo nella commissione missionaria parrocchiale.

Quali sono stati i tratti distintivi di queste vacanze solidali? I luoghi, le attività, gli obiettivi?

Si scelgono i paesi poveri, da quelli dell'Europa ex-comunista all'Africa passando per l'America Latina e l'Asia. C'è chi si cimenta in veri e propri lavori fisici, chi va a fare animazione con i bambini, chi vuole semplicemente conoscere e capire realtà lontane, e questo è senz'altro una delle finalità di questo genere di vacanze, unita forse al desiderio di espiare quel senso di colpa che si genera quando ci si accorge che la propria ricchezza è a discapito della povertà di qualcun altro.

Quante persone scelgono di fare questa esperienza? Chi sono?

Il nostro gruppo era formato da sette persone e so che nella diocesi di Brescia circa duecento

giovani sono partiti verso qualche missione. Si tratta di gente inquieta, curiosa, che vuol rendersi utile, disposta a mettere in discussione se stessa e le proprie convinzioni.

Perché scegliere di appoggiarsi ad una missione cattolica? E' una questione di comodità per la loro presenza capillare nel terzo mondo, od un fatto più intimo?

Appoggiarsi ad una missione cattolica rende senz'altro la parte organizzativa più semplice, ma non è solo questo; conoscere i missionari è un pò come conoscere degli eroi. Sono persone con una forza straordinaria, una fede incrollabile. Insomma, c'è molto da imparare.

Cosa si porta a casa da questo genere di esperienze?

E' come se la propria casa si allargasse ad una famiglia più grande.

Luoghi e persone che nemmeno sospettavamo esistessero ora abitano da noi, e noi da loro, sotto lo stesso cielo.

Quali consigli puoi dare a chi vorrebbe partire per una vacanze solidale?

Se non avete contatti diretti con alcun missionario, rivolgetevi all'ufficio missionario diocesano, che saprà indicarvi le varie possibilità al riguardo, dopodichè abbandonate quei timori che vi fanno desistere e partire. Pochissimi sono rimasti insoddisfatti.



Una dichiarazione d'amore alla comunità

di GIAN LUIGI VERNIA

E' stato pubblicato pochi mesi fa il volume "30 anni a Roncadelle" di don Amilcare Gatelli, parroco della comunità locale dal 1967 al 1998. Il libro è reperibile presso l'autore.

Difficile definirne il genere: è un libro di memorie, di storia locale, di rimpianti, di sfogo polemico? Niente di tutto questo o, forse, un po' di tutto questo ed altro ancora.

Dopo una rapida carrellata sulla prima parte della sua vita, vivacizzata dal racconto di alcune "birichinate" infantili, don Amilcare passa ad esaminare gli aspetti istituzionali della parrocchia di Roncadelle, i numerosi interventi di restauro eseguiti nella chiesa ed in altri edifici parrocchiali, nonché l'impegnativa realizzazione delle Opere Giovanili. Elenca poi con cura minuziosa le innumerevoli attività formative e gli spettacoli organizzati insieme ai giovani e ai bambini per le feste del papà e della mamma. Un capitolo a sé è dedicato alla Scuola Materna "Pietro Cismondi" e alla Casa di Riposo "Berardi-Manzoni", enti posti sotto la presidenza del parroco. Egli si sofferma quindi, nel capitolo più lungo, sulla miriade di gruppi e associazioni sorti a Roncadelle negli ultimi decenni e collegati in qualche modo con la parrocchia, elencandone le numerose attività e ricordando le figure degli animatori, alcuni dei quali sono ormai scomparsi. Infine vengono ricordate le gite e i pellegrinaggi; il prezioso lavoro svolto

dalle suore e dai vari collaboratori; i campioni locali che si sono distinti in campo nazionale o internazionale. Il libro si chiude su alcune memorie ed un congedo, che assumono il sapore di un testamento spirituale ed affettivo.

Il testo è costruito sulla base di documenti scritti e di ricordi personali ed è illustrato da numerose fotografie a colori (circa 400) in parte inedite, che costituiscono per molti Roncadellesi la maggiore attrattiva del libro.

Il libro si può anche definire una dichiarazione d'amore: un atto d'amore di don Amilcare verso una comunità dalla quale si è sentito accolto, per la quale si è impegnato tanti anni, con la quale ha intrecciato metà della propria vita e nella quale intende trascorrere l'ultimo tratto della sua esistenza terrena.

Anche per questo il libro dovrebbe essere conosciuto da ogni famiglia di Roncadelle.



I festeggiamenti per l'ingresso in Parrocchia

(in riquadro)

L'autore

Don Amilcare Gatelli nasce a Mompiano il 19 settembre 1923. La sua famiglia si trasferisce poi a Calcinato. A dodici anni entra in seminario, anche se il padre, noto socialista, non è d'accordo e nel 1948 è ordinato sacerdote. Sua prima destinazione, come curato, è Agnosine. Dal 1951 è vicario cooperatore a Rezzato. Il 29 ottobre 1967 fa il suo ingresso ufficiale a Roncadelle come parroco. Nel 1997 gli viene conferita la cittadinanza onoraria di Roncadelle. L'anno dopo termina il suo lungo impegno come parroco. Nel maggio 2004 pubblica il libro "30 anni a Roncadelle".

A proposito di..

Breve intervista alla dott.ssa Ileana Castellotti, pediatra di base a Roncadelle, che con la dott.ssa Maria Rizzo e il dott. Andrea Rolla e l'ostetrica Miriam Gambarini del consultorio familiare, è stata tra i primi a credere nell'importanza della lettura a voce alta rivolta a bambini in età prescolare, a promuovere e aderire così alle iniziative legate al progetto Nati per leggere. Nello studio pediatrico potete trovare uno spazio dedicato ai libri per bambini, forniti dalla biblioteca. Questi testi possono essere presi a prestito dai piccoli pazienti, inoltre i genitori possono avere informazioni utili su cosa e come leggere.

D. Dottoressa, cosa pensa del progetto Nati leggere?

R. Ne sono entusiasta. Un esempio: questa mattina: una mamma mi ha portato la sua bambina raffreddata, per un controllo, non c'erano complicanze e non ho dato una cura particolare, ma la bimba è uscita felicissima con il suo libro in mano.

D. In questo senso cambia il rapporto medico-bambino malato?

R. Certamente, il bambino che viene quando è malato o durante la visita di controllo è attirato anche dalla possibilità di avere un libro; alcuni di loro dicono alle mamme: "Sì, sì, andiamo dalla pediatra che mi dà un libro!".

D. Secondo la sua esperienza perché leggere a bambini così piccoli, addirittura lattanti?

R. La lettura, nell'intimità di un abbraccio, essere uno accanto all'altro e accompagnare con la voce una fiaba, un racconto, una filastrocca, intensifica il rapporto psicoaffettivo genitore-bambino. Lo esperimento non solo con i miei pazienti, ma nel tempo anche con la mia bambina. Nella giornata leggere è un'attività bella da "gustare" insieme;

infatti iniziare un libro e vedere insieme come finisce permette di creare un appuntamento quasi quotidiano per i bambini. Questo spazio può essere un'alternativa a proposte televisive o a videogame che vedono i piccoli coinvolti in modo autonomo e solitario spesso in un rapporto totalizzante e poco creativo.

D. Quali effetti positivi ha sullo sviluppo del bambino?

R. Sicuramente leggere a voce alta al bambino migliora lo sviluppo cognitivo perché stimola la comprensione e l'uso della parola. Spesso anche chi ha particolari difficoltà nel linguaggio trae giovamento da questo tempo che il genitore dedica alla lettura; inoltre il bambino gode soprattutto di un momento tranquillo che permette di sviluppare anche la capacità di ascolto. I libri che fanno parte del progetto NPL sono adeguati all'età, scelti da esperti in letteratura infantile. Sono coloratissimi, attirano l'attenzione del bambino, sono inoltre suddivisi per tematiche come Le gelosie, I no che aiutano a crescere, Dolci storie d'amore ecc...

D. I genitori le chiedono consigli su questi temi?

R. Sì, molti piccoli problemi legati al cibo, alle paure, al sonno possono trovare soluzione dal confronto del bambino col genitore durante la lettura ad alta voce di un racconto. Io spesso consiglio un libro infatti trovare in libreria o in biblioteca una storia da leggere insieme, in cui rispecchiarsi permette di risolvere la piccola situazione di crisi. Per esempio un bambino che fatica ad addormentarsi magari ha solo bisogno di un rituale e la fiaba può essere utile a questo scopo.

D. Dalle sue parole emerge la visione di un altro tipo di salute non solo fisica...

R. Sì, infatti alcuni problemi vengono

risolti così e il pediatra non è visto solo come colui che guarisce, ma che ha a cuore la salute psicofisica del piccolo paziente. La salute non significa quindi solo assenza di malattia, ma star bene nel proprio ambiente, nelle relazioni con gli altri e con se stessi. Inoltre il prestito del libro della biblioteca permette una partecipazione diversa sul territorio: in biblioteca il bambino trova un angolo colorato, comodo dove trovare altri libri da leggere con mamma, papà o nonni. Il genitore stesso ritrova il gusto di leggere come spazio personale. Pensi che ora ci sono anche i ragazzini di 9/10 anni che mi chiedono un libro.

Trovo sia stata importante anche la realizzazione di attività collegate al progetto Nati per leggere come le proposte di questa estate di lettura a voce alta in biblioteca, il racconto sull'acqua al parco "cono ottico", lo spettacolo teatrale per bambini all'anfiteatro, perché ciò ha permesso di indirizzare i bambini e le famiglie su cosa leggere e come leggere. Inoltre molto significativa è stata la condivisione di intenti tra le istituzioni i genitori, i pediatri, gli insegnanti.

Angelica Perani



Corsi d'autunno

Survival English Course

Vuoi cavartela in ogni situazione con l'inglese? Le lezioni noiose ed interminabili sono finite!

Da oggi c'è un nuovo corso di sopravvivenza che ti permetterà di affrontare qualunque viaggio e risolvere ogni difficoltà.

In modo divertente e stimolante potrai saper "vivere" in ogni situazione all'estero cominciando a due passi da casa tua...

Il nuovo corso di sopravvivenza ti aspetta a Roncadelle.

I speak english!

Due corsi appositamente creati per chi vuole imparare a parlare ed a capire la lingua in modo rapido ed efficace ma anche piacevole e divertente. Un approccio molto semplice basato su una metodologia completamente aggiornata ed arricchito quest'anno da una novità: l'uso di supporti multimediali-cd interattivo.

Nel livello base vengono fornite le prime nozioni grammaticali, nel livello avanzato vengono approfondite e consolidate le conoscenze della grammatica e del lessico. Particolare attenzione è rivolta alla conversazione ed alla produzione scritta. Completano i corsi sessioni di studio in aula computer con cd multimediale interattivo: momenti di vita quotidiana raccontati con i modi di dire e le espressioni tipiche dell'inglese, per arricchire il lessico e perfezionare la pronuncia.

¡Què viva el sabor de España!

Vuoi imparare lo spagnolo in modo rapido ed efficace? Ecco il corso che fa per te: un metodo "pratico" che ti insegna a cavartela in ogni situazione del quotidiano e... tutti insieme in allegria!

P.S. Per i più esperti partirà anche un corso intermedio-avanzato!



Laboratorio di Lettura a Voce Alta

Il laboratorio individua un percorso appropriato per quanti, genitori o nonni, si avvicinano alla lettura delle fiabe e racconti per i più piccoli o i più grandicelli. Poca teoria e molta pratica, provando e riprovando fino a raggiungere il risultato: il livello oltre il quale si può anche progredire da soli.

- | | |
|-------------------------|---|
| 1. Leggere con la mente | Esercizi di lettura silenziosa propedeutica alla lettura a voce alta. |
| 2. Vedere le parole | Pratica di visualizzazione della parola scritta. |
| 3. La voce racconta | Tecniche di lettura a voce alta. |
| 4. Lettura in scena | Prove di lettura animata ed interpretata. |

Queste le tracce seguite per tutto l'arco dei sei incontri. Si procede passo passo con il maturare dell'esperienza del singolo e del gruppo, affrontando i libri più diversi per genere e fascia di età. Gli incontri, di 2 ore ciascuno, avranno cadenza settimanale. Giorno ed orario saranno concordati con gli iscritti. Le iscrizioni si raccolgono in biblioteca fino a venerdì 15 ottobre.

I vostri suggerimenti

Se le nostre proposte non incontrano ancora le vostre aspettative eccovi lo spazio per i vostri suggerimenti. Vi ricordiamo che non prendono via i corsi che non raccolgono il numero minimo di adesione. Per il resto spetta a noi metterci in moto per trovare al più presto una soluzione che soddisfi le vostre richieste.

.....

.....

.....

.....

Scheda da ritagliare e consegnare al più presto in biblioteca.

Computer & C.

Corso base: il computer ed i suoi componenti; concetti di sistema operativo; Windows 2000: ambiente grafico, personalizzazione, organizzazione file; introduzione ai programmi applicativi di elaborazione testi, gestione grafica, fogli di calcolo, database.

Corso avanzato: Windows 2000: organizzazione, programmi accessori, gestione risorse, installazione software. Programmi applicativi: tipologie, utilizzo delle principali applicazioni; virus ed antivirus; introduzione ad Internet.

Internet: le reti (concetti generali; caratteristiche di Internet; programmi per navigare; le pagine web; la posta elettronica; i newsgroup.

Word: concetti di "word processing"; creazione e memorizzazione di documenti; editing; formattazione documenti; elenchi puntati; tabelle; stampa.

Excel: concetti di foglio di calcolo; selezione celle, inserimento dati, righe e colonne; spostamento e copia dati; formattazione; formule, funzioni, grafici; stampa.

I corsi si terranno il lunedì ed il mercoledì dalle ore 20.30 alle 22.30

**Corso di pittura su porcellana**

Il corso è rivolto a tutti; non è richiesta una particolare predisposizione al disegno; poiché si intende insegnare una tecnica di pittura partendo dalle forme più semplici fino alle più complesse. Il programma del corso si articola in due fasi:

1. Apprendimento della tecnica di pittura con l'utilizzo di appositi pennelli per spazzolatura dei soggetti dipinti;
2. E' una parte più libera, articolata che riguarda la ricerca della composizione e dei soggetti da realizzare. L'obiettivo del programma, tenendo conto delle diverse capacità di ciascun iscritto, è quello di raggiungere una certa autonomia e libertà espressiva. Sono previsti tre punti principali: fiore, frutta e paesaggio. Il corso si articola in una lezione settimanale di tre ore, per 60 ore complessive (5 mesi circa).

Corso di shiatsu

I preziosi vantaggi del massaggio giapponese per riequilibrare le proprie ed altrui condizioni psicofisiche. Il massaggio si pratica vestiti con la pressione delle dita, dei palmi e dei gomiti. E' un corso di particolare successo, bisogna affrettarsi a prenotare gli ultimi posti disponibili.

**Decoupage**

Questa tecnica decorativa trasforma oggetti di uso quotidiano in eleganti oggetti d'arte.

Corso di yoga

Prosegue con successo il corso avanzato mentre abbiamo già un discreto numero di iscritti per chi vuol cominciare dal principio.

Questo corso si terrà nella serata di giovedì - questa è la proposta - appena prima del corso avanzato.

Corso di massaggio infantile

A.I.M.I. - Associazione Italiana Massaggio Infantile

"Le mani della mamma e del papà aiutano, stimolano, sfiorano, avvolgono, giocano, guidano, insegnano, odorano di buono..."

**Corso di massaggio infantile per bambini da 0-8 mesi
5 lezioni condotte da Gabriella Sala musicoterapista.**

Imparare a massaggiare il proprio bambino è un'esperienza meravigliosa, iscrivetevi.

**Corso base di pittura su stoffa**

Stencil semplice e decorativo, ombreggiatura con giochi di luci, pittura manuale con tecniche basilari.

Durata del corso: 6 giorni per un totale di 9 ore. Il corso si terrà con un minimo di 6 partecipanti.

LA CONSULTA DEI GIOVANI ?



Un'occasione in più!

Hai passione, fantasia, voglia di fare?

Ti piacerebbe dare il tuo contributo per migliorare la realtà in cui vivi, per organizzare eventi che interessino i giovani come te?

Pensi che a Roncadelle, con l'aiuto dei giovani, possano essere promossi concerti, mostre, incontri, rassegne o altre attività?

Se hai un'età compresa tra i 14 e i 18 anni, la Consulta dei Giovani è lo strumento giusto!

Mettiti in gioco, libera la tua energia!

Tu ci metti le idee e tanta voglia di fare; nella Consulta si mettono a punto i progetti; il Comune dà una mano per realizzarli.

Ti interessa? C'è tempo fino al 15 ottobre.

INFO: presso il Municipio - consegna il modulo che trovi dietro il volantino all'Ufficio Protocollo o in Biblioteca. Poi verrai ricontattato e invitato al primo incontro di presentazione della Consulta.

È una iniziativa degli Assessorati alla Cultura e ai Servizi Sociali del Comune di Roncadelle



Vuoi partecipare alla Consulta dei giovani o vuoi ricevere più informazioni?

Compila questo modulo e consegnalo in Comune. Poi sarai ricontattato.

Si, sono interessato ad aderire alla Consulta o ad avere maggiori informazioni:

NOME.....

COGNOME.....

INDIRIZZO.....

Questo modulo va consegnato entro il 15 ottobre in Comune (all'Ufficio Protocollo - sulla sinistra appena dopo l'ingresso - oppure in Biblioteca).
Dopo alcuni giorni riceverai l'invito per partecipare al primo incontro di presentazione.

Si, sono interessato ad aderire alla Consulta o ad avere maggiori informazioni:

NOME.....

COGNOME.....

INDIRIZZO.....

Questo modulo va consegnato entro il 15 ottobre in Comune (all'Ufficio Protocollo - sulla sinistra appena dopo l'ingresso - oppure in Biblioteca).
Dopo alcuni giorni riceverai l'invito per partecipare al primo incontro di presentazione.